

IN LIBRERIA

DIARIO DI UN ELETTORE
ALLA RICERCA DELLA FELICITÀ

Che succede se un uomo di scienza si mette in testa un'idea e ossessivamente cerca di realizzarla? Scrive a tutti i politici d'Italia, manda mail, crea forum di discussione su internet. E poi scrive un libro. L'idea è le "doparie": simil primarie da svolgere dopo le elezioni su questioni e decisioni di governo. O posizioni di partito. Il libro, tra saggio e romanzo, è *Doparie, dopo le primarie, diario di un elettore errante alla ricerca della felicità* (ed. **Nutrimenti**). L'autore, Raffaele Calabretta (nella foto), ricercatore del Cnr, è



Raffaele Calabretta *Doparie, dopo le primarie*
Foto di un elettore errante alla ricerca della felicità

l'elettore errante (emblema del ceto medio) del romanzo che non ci sta a restare passivo e neppure condivide le istanze dell'antipolitica. E



che pone un'amletico dubbio: può esserci la felicità individuale senza una felicità pubblica?

Esiste una felicità pubblica?

«Quella individuale è determinata dalla possibilità di influenzare l'ambiente in cui si vive. Significa creare relazioni e rispecchiamento. Come avviene nel romanzo. Le doparie sono uno strumento per una vera democrazia. E un modo per ricreare quella partecipazione alla politica che una volta nasceva nelle sezioni».

In cosa le doparie differiscono da un sondaggio o da un referendum?

«Nel sondaggio si coinvolge solo un campione di persone. Nel referendum s'invitano tutti gli elettori. Nelle doparie si coinvolgono solo gli elettori di un certo partito. Il flusso di comunicazione e dibattito che si crea è un modo che gli elettori hanno per obbligarli i loro eletti, anche dopo che si sono presi i voti, ad ascoltare i cittadini. Non è un caso che le doparie siano già entrate nello statuto del Pd (art. 28) e del Pdl (art. 10) e che siano sostenute da politici come Marino, Bersani, Franceschini».

Quali temi potrebbero essere sottoposti a doparie oggi?

«Quelli che spaccano i partiti. Il testamento biologico o l'alleanza con l'Udc per il Pd, la cittadinanza agli immigrati per il Pdl».

L.P.